



Il Lago in Piazza

Data del documento: 10.10.2022

ELENCO DOMANDE/RISPOSTE > PRIMO GRADO

Domanda n. 1 del 01/09/2022

T.1 Si chiede se vi sia la possibilità di modificare la rotonda di Viale Porro.

Sì, è possibile. L'obiettivo da perseguire è il recupero di spazi pubblici pedonali prospicienti il lungolago. La modifica della rotatoria, intesa sia come differente disegno planimetrico sia come diversa modalità di regolazione dell'incrocio, deve consentire quindi che il tratto di strada provinciale oggi tra rotonda e lungolago diventi pedonale. Si ricorda che, trattandosi di incrocio di strade provinciali, ogni modifica o trasformazione in materia di regolazione del traffico, organizzazione della piattaforma stradale, arredi sarà assoggettata a preventiva autorizzazione della Provincia di Varese.

Domanda n. 2 del 01/09/2022

T.2 Si chiede se è prevista o auspicabile la rimozione dei parcheggi di Piazza Matteotti.

Sì, è prevista. Il Documento di Indirizzo alla Progettazione auspica che gli spazi interessati dallo studio, al di là della funzione della strada provinciale e di quella emergenziale in via Labiena interna (accesso ai residenti e ai soccorsi), siano considerati come pedonali limitando l'accesso e la sosta al carico e scarico per le attività commerciali e per la sosta riservata alle categorie più fragili. Muriccioli e aiuole tra via Labiena interna e piazza Matteotti possono essere rimossi, sostituiti, ripensati, rimodulati.

Domanda n. 3 del 01/09/2022

T.3 Si chiede se siano disponibili foto aeree.

Attraverso il link

<https://www.cartografia.servizi.it/viewer32/index.jsp?parameters=%7b%22srsWkid%22%3A32632.%22serviceLMOoperator%22%3A%22include%22%3A%22widgetVisible%22%3A%22gestisci%20contenuto%22%3A%22servicesLM%22%3A%22type%22%3A%22ESRI%3AAGSD%22%3Awkid%22%3A32632.%22%7D>

è possibile accedere alle immagini aeree georeferenziate messe a disposizione dal Geoportale di Regione Lombardia.

Attraverso il link

<http://webgis.validelverbanova.it/map/?mapset=cmverbanova>

è altresì possibile accedere al webgis pubblico di Comunità Montana Valli del Verbano che integra il livello "ortofoto".

Si segnalano le pagine YouTube

https://www.youtube.com/channel/UCS9dgkDGG3dVJqQFN5A9x6g/videos?view=0&sort=dd&shelf_id=0

(in particolare il video <https://www.youtube.com/watch?v=l8gKjzNQCcA0>)

e

https://www.youtube.com/channel/UC9oYnr_cc3OikJ673Jcc7Ag?app=desktop

(in particolare il video https://www.youtube.com/watch?v=N_Qp_0m3jcs).

Si raccomanda, in caso di utilizzo dei contenuti, di ottenere la preventiva liberatoria.

Domanda n. 4 del 01/09/2022

T.4 Si chiedono le dimensioni delle aree in concessione nell'ambito di intervento.

Dimensioni e tipologia, aperta o chiusa, degli spazi in concessione vengono indicativamente rappresentati nella tavola denominata "3.1_Occupazioni_illagoinpiazza.dwg" caricata tra i Documenti di concorso.

Domanda n. 5 del 01/09/2022

T.5 Si chiede se possibile proporre interventi sul sedime della strada provinciale.

Sì è possibile. Per la parte di strada provinciale tra la rotonda di Viale Porro e il camminamento lungolago esistente si veda il quesito T1. Per il tratto di provinciale tra Piazza Matteotti e Piazza Caduti del Lavoro si tenga conto che periodicamente, con l'esondazione del lago, parte della strada potrebbe essere sommersa. Si ricorda che ogni modifica o trasformazione in materia di regolazione del traffico, organizzazione della piattaforma stradale, arredi sarà assoggettata a preventiva autorizzazione della Provincia di Varese.

Domanda n. 6 del 02/09/2022

T.6.1 Nel Documento di Indirizzo alla Progettazione sono indicati interventi in attuazione relativi alla connessione tra lungolago e centro storico (bando borghi) e alla riqualificazione di Viale De Angeli (bando rigenerazione). Si chiede se i progetti siano disponibili.

T.6.2 Si chiede se è prevista o auspicabile la rimozione dei parcheggi di Piazza Matteotti.

T.6.3 Si chiede se l'illuminazione debba essere considerata e proposta all'interno del progetto e se ne è stato stimato l'importo.

A.1.1 Si chiede se in caso di partecipazione come singolo o raggruppamento, il gruppo possa essere modificato/integrato tra primo e secondo grado o esclusivamente al termine del concorso in caso di vincita.

A.1.2 Si chiede se il capogruppo del raggruppamento che partecipa al concorso possa essere figura diversa dal mandatario dell'RTP da costituire in caso di vincita.

T.6.1 Riguardo al "bando borghi", estratto del progetto definitivo esecutivo approvato è reso disponibile tra i Documenti di concorso con il file "3.3_Borghi_illagoinpiazza.zip"; per il "bando rigenerazione" invece la progettazione è in itinere e non divulgabile.

T.6.2. Si rimanda al quesito T.2.

T.6.3. Come da Documento di Indirizzo alla Progettazione "Illuminazione e corpi illuminanti possono essere ripensati nel quadro più generale dello scenario notturno degli spazi di studio nella consapevolezza progettuale di lavorare su una prospettiva di lunga via di percezione e pertanto di riconoscibilità nel paesaggio notturno come le sponde del Lago Maggiore, dove, notoriamente, in base alle luci che brillano da una sponda è possibile riconoscere le diverse località; pertanto il tema richiede anche queste valutazioni e simulazioni per contenere la proposta progettuale nelle debite proporzioni con il ruolo della cittadina." I costi e la realizzazione di impianti ed apparati di pubblica illuminazione sono di competenza dell'Amministrazione Comunale e quindi devono essere progettati e computati. Si ricorda che Laveno è sita nell'area di influenza dell'osservatorio astronomico del Campo dei Fiori per cui è opportuno considerare tecniche volte a contenere l'inquinamento luminoso e che gli interventi illuminotecnici devono raggiungere alcuni dei relativi livelli "premiati" del CAM D.M. 27 settembre 2017 con particolare riferimento a comfort visivo, riduzione dell'abbagliamento e illuminazione della figura più elevati di quelli minimi, indice IPEI uguale o maggiore a quello della classe A, sistema di regolazione del flusso luminoso nonché utilizzo di performanti apparecchi di illuminazione.

All'art. 1 del Bando di gara, la tabella di individuazione del costo stimato di realizzazione dell'opera, articolato per categorie di lavoro, destina 170.000 euro alla pubblica illuminazione ma, come ivi precisato, la suddivisione nelle "ID-opere" prevista "non è vincolante ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali e costituisce mero parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti speciali tecnico-organizzativi e per il calcolo dei corrispettivi relativi alle prestazioni professionali richieste, in applicazione del decreto di cui all'art.24 comma 8 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i."

A.1.1 Come riporta l'art. 4 "Cause di incompatibilità e motivi di esclusione" del Bando di gara, "tra il primo e il secondo grado non potrà essere modificata la composizione del gruppo concorrente, pena l'esclusione". Secondo quanto disposto dal successivo art. 24 in merito all'affidamento dello sviluppo degli ulteriori livelli progettuali, "il vincitore del Concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente oltre alla possibilità di ricorrere all'avvalimento ai sensi dell'articolo 89 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., può costituire, ai sensi dell'art. 152, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso, presentando all'atto della partecipazione al Concorso espresso impegno in tal senso."

Pertanto è possibile modificare il raggruppamento sostituendo, sottraendo o aggiungendo componenti del gruppo solo al termine della procedura concorsuale, al fine di dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione.

A.1.2 Come previsto dall'art. 3 "Soggetti ammessi al concorso: requisiti di partecipazione" del Bando di gara, "I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente mediante raggruppamenti. Nel caso di raggruppamento deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente Banditore per tutta la durata della procedura, comprese le eventuali fasi di affidamento dello sviluppo degli ulteriori livelli progettuali (definitivo ed esecutivo)".

Domanda n. 7 del 07/09/2022

T.7 Si chiede se la perimetrazione degli ambiti di progetto sia da intendersi quale limite tassativo o flessibile, ad esempio, per consentire la riorganizzazione viabilistica dell'incrocio tra Via Labiena, Lungolago Volta e Viale Porro.

La perimetrazione è indicativa; si rimanda ai quesiti T.1 e T.5.

Domanda n. 8 del 07/09/2022

T.8 Si chiede se possibile modificare il posizionamento del presepe sommerso e se le piattaforme di cui si compone debbano essere posizionate allineate o su due file.

In questa fase di ideazione non vi sono preclusioni a quanto richiesto.

Domanda n. 9 del 07/09/2022

T.9 Si chiede se possibile prevedere interventi sulla sede stradale di Lungolago Alessandro Volta quali attraversamenti pedonali, ridefinizione del calibro stradale, ecc.
Si rimanda ai quesiti T.1 e T.5.

Domanda n. 10 del 07/09/2022

T.10 Si chiede se lo scivolo di alaggio di Piazza Caduti del Lavoro debba essere mantenuto.
Piazza Caduti del Lavoro è in parte afferente al demanio lacuale portuale di competenza di Regione Lombardia con alaggio autorizzato dall'Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese. Può essere proposta la dismissione dell'alaggio fermo restando che ogni valutazione e autorizzazione è di assoluta competenza delle amministrazioni competenti.

Domanda n. 11 del 07/09/2022

A.2 Si chiede se la tavola grafica del primo grado, oltre a massimo tre rappresentazioni tridimensionali, debba contenere una sola planimetria oppure possa contenere ulteriori schemi planimetrici e/o eventuali prospetti e sezioni finalizzati ad una maggior comprensione degli elementi progettuali.
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 "Primo grado – Elaborati richiesti" del Bando di gara, la tavola può contenere schemi, prospetti, sezioni e quant'altro ritenuto utile all'espressione della proposta progettuale.

Domanda n. 12 del 07/09/2022

A.3 Si chiede se è consentito riportare sulla tavola informazioni verbali, quali didascalie, note o brevi testi descrittivi.
Fermo restando che scopo della relazione illustrativa e tecnica è mettere in evidenza i concetti espressi graficamente, con particolare riferimento ai criteri di valutazione indicati nel bando e alla coerenza con gli obiettivi del DIP, è consentito riportare sulla tavola informazioni verbali nel limite di quanto opportuno per l'ottimale comprensione degli elementi grafici.

Domanda n. 13 del 07/09/2022

A.4 Si chiede se la partecipazione come concorrente singolo con collaboratori, preveda che, fra di essi, ci sia un professionista abilitato all'esercizio della professione da meno di 5 anni oppure tale requisito sia necessario solo in caso di raggruppamenti.
Ai sensi dell'art. 4 del D.M. 263/2016 e dell'art. 3 del bando di gara solo i raggruppamenti, anche se non ancora formalmente costituiti, devono prevedere, quale progettista, la presenza di almeno un professionista laureato, abilitato all'esercizio della professione da meno di 5 (cinque) anni, antecedenti la data di pubblicazione del bando stesso.

Domanda n. 14 del 07/09/2022

A.5 Si chiede se per la partecipazione al secondo grado, sia possibile aggiungere ulteriori consulenti e collaboratori rispetto al primo grado.
Si rimanda al quesito A.1.1.

Domanda n. 15 del 07/09/2022

A.6 Si richiedono le conseguenze qualora il vincitore non consegnasse gli elaborati di progetto di fattibilità tecnica ed economica entro 60 giorni dalla proclamazione.
La lex specialis del bando di gara prevede, all'art. 20 "Premi e rimborso spese – Proprietà degli elaborati" e all'art. 24 "Affidamento dello sviluppo degli ulteriori livelli progettuali", che il vincitore del concorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla proclamazione perfezioni lo sviluppo degli elaborati concorsuali raggiungendo il livello del progetto di fattibilità tecnica ed economica. L'importo del premio viene liquidato all'atto della proclamazione del vincitore, per una quota pari al 50%, e alla definizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, per la restante quota del 50%.
Scopo del "Fondo ministeriale concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale", che finanzia il concorso in argomento, è l'acquisizione di progetti di fattibilità tecnica ed economica in vista della partecipazione ai bandi attuativi del PNRR e dell'avvio della Programmazione 2021-2027 dei Fondi Strutturali e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Nel caso in cui l'Ente, per cause allo stesso non imputabili, non riesca ad acquisire nei tempi previsti la progettualità finanziata dal fondo ministeriale potrà procedere con la richiesta di risarcimento del danno per mancato adempimento contrattuale da parte del vincitore del concorso.

Domanda n. 16 del 07/09/2022

A.7 Si chiede se vi è la possibilità di ricevere maggiori specifiche sulla differenza fra partecipare come collaboratore o come progettista e se i documenti richiesti siano gli stessi.
Si richiama l'art. 3 del bando di gara per il quale i progettisti sono "i soggetti di cui all'art. 46 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in possesso dei requisiti di cui al D.M. 263/2016 e s.m.i. Nello specifico, i progettisti sono "Architetti e Ingegneri iscritti nei rispettivi Ordini professionali o nei Registri professionali dei paesi di appartenenza, abilitati all'esercizio della professione alla data di pubblicazione del presente Bando di Concorso, che non incorrano nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.". Diversamente, i collaboratori/ consulenti possono non essere "iscritti agli Ordini o Registri professionali.". Inoltre "di ogni singolo consulente o collaboratore dovranno essere dichiarate la qualifica e la natura della consulenza o della collaborazione" nella domanda di partecipazione. Compiti e attribuzione dei consulenti e/o collaboratori sono definiti all'interno del gruppo concorrente senza che ciò abbia rilevanza nei rapporti fra il concorrente e l'Ente banditore."
La documentazione amministrativa è prevista all'art. 11; la Domanda di partecipazione sottoscritta da progettisti e consulenti/collaboratori, completa di documenti di identità e DGUE.
Si ricorda che, ai sensi dell'art. 4, "Cause di incompatibilità e motivi di esclusione", la partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del raggruppamento, consulente, collaboratore) di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso sia del singolo concorrente sia del gruppo o dei gruppi di cui il medesimo risulta essere componente.

Domanda n. 17 del 13/09/2022

A.8 Si chiede se vi è l'obbligo di sopralluogo.
Ai sensi dell'art. 9 del Bando di gara, "Non sono previsti sopralluoghi accompagnati essendo l'area oggetto di concorso accessibile."

Domanda n. 18 del 14/09/2022

T.11 Si chiedono le dimensioni delle aree in concessione nell'ambito di intervento e se possibile modificarne la localizzazione o addirittura eliminarle.
Come da quesito T.4, per dimensioni e tipologia degli spazi in concessione si rimanda alla tavola denominata "3.1_Occupazioni_illagoinpiazza.dwg" caricata tra i Documenti di concorso.
Tra i Documenti di concorso viene altresì reso disponibile il file "3.2_Reg occupazione_illagoinpiazza.pdf" ovvero il vigente "Regolamento per le occupazioni di suolo o area pubblica con strutture precarie e per l'applicazione del relativo canone" che disciplina "la collocazione su suolo pubblico ed aree private soggette a servitù di uso pubblico di strutture precarie e amovibili compresi i "dehors" asservite direttamente alla ricezione di utenti di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e/o per l'esercizio di attività commerciali, di tipo stagionali o continuative con la finalità di migliorare l'ambiente urbano e di potenziare la vocazione turistica e commerciale del paese". I dehors, in particolare, possono essere stagionali, se installati per un periodo non superiore a 180 giorni nell'arco dell'anno, o continuativi, se installati per periodi superiori che comunque non dovranno essere superiori a 5 anni, salva la possibilità dell'Amministrazione Comunale di modificare o revocare le concessioni per le motivazioni di cui all'art. 8 dello stesso Regolamento per il quale, tra l'altro, "Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario il provvedimento concessorio può essere revocato da parte dell'Amministrazione Comunale e la revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti.". Si consiglia la consultazione del Capo II del Regolamento riguardante le norme tecniche.
Sulla base del citato Regolamento, è possibile modificare o eliminare le concessioni in essere tenendo conto altresì delle previsioni del DIP ovvero "La funzione della occupazione del suolo pubblico per attività commerciali, dehors, dovrà tenere conto di mercatini e allestimenti estemporanei come mostre, palco per la banda filarmonica, spazio cine-teatrale all'aperto; quindi delle importanti manovre nelle giornate precedenti il Natale con automezzi di tonnellaggio elevato per il posizionamento in acqua del tradizionale Presepe Sommerso."

Domanda n. 19 del 14/09/2022

T.12 Con riferimento a Piazza Matteotti, si chiede se possibile modificare o eliminare i dehors e se possibile proporre un disegno unitario.
Si rimanda al quesito T.11.
Nell'ambito della rivisitazione urbanistica complessiva degli spazi è sicuramente possibile proporre un adeguato e coerente disegno dei dehors se non anche un abaco di ulteriori arredi posizionabili sullo spazio pubblico.

Domanda n. 20 del 15/09/2022

T.13 Si chiede se lungolago Volta debba essere mantenuto.
Se per Lungolago Volta si intende il sedime della Strada Provinciale tra Piazza Matteotti e Piazza Caduti del Lavoro questo deve essere mantenuto; se si intende il tratto tra la rotonda di Viale Porro e il lungolago, la sua pedonalizzazione è uno degli obiettivi di Documento di Indirizzo alla Progettazione. Si rimanda ai quesiti T.1 e T.5.

Domanda n. 21 del 26/09/2022

A.9 In merito alla risposta fornita alla domanda 11 (A.2) si chiede conferma sulla possibilità di inserire in tavola altri elementi oltre a schema planimetrico e tre rappresentazioni tridimensionali.
Nel rispetto del numero di tavole e del formato, è possibile.

Domanda n. 22 del 29/09/2022

T.14 Si chiede dove verranno rilocalizzati i posti auto che andranno perduti con l'assetto pedonale dell'intervento oggetto di concorso.
Le trasformazioni viabilistiche indotte sul territorio di Laveno dal progetto AlpTransit, unite ad una pregressa generale esigenza di revisione e pianificazione complessiva del sistema della sosta, anche allo scopo di restituire alla cittadinanza aree pedonali di qualità, hanno fatto propendere l'Amministrazione verso la necessità di elaborazione di un progetto di riqualificazione urbana complessiva degli ambiti coinvolti a partire dall'analisi dello sviluppo del sistema viario di circolazione, dei flussi del traffico e dell'organizzazione della sosta. Il tema viene quindi trattato separatamente senza effetti diretti sull'ambito di progetto concorsuale.

Domanda n. 23 del 29/09/2022

T.15 Si chiede se siano consultabili mappe relative alle aree interessate da allagamenti, complete di informazioni sulla frequenza degli eventi.
Le informazioni disponibili sono reperibili attraverso la scheda informativa messa a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/pianificazione-di-bacino/piano-gestione-rischio-alluvioni/piano-gestione-rischio-alluvioni>

Domanda n. 24 del 02/10/2022

A.10 Si chiede se, una volta chiusa, sia possibile richiedere la riapertura, da parte dell'Assistenza, della Busta virtuale A per correzioni, implementazioni, eccetera.
Onde consentire la protezione dell'anonimato non può intervenire sulle singole buste. Se si verificasse il caso, il concorrente dovrà effettuare una nuova iscrizione con un nuovo indirizzo PEC. Il codice registrazione abbandonato, senza conclusione della procedura on-line, non verrà valutato dalla commissione giudicatrice.

